

CHI SIAMOCONTATTIPUBBLICITÀ

STILEarte

QUOTIDIANO DI CULTURA

Diretto da MeF Bernardelli Curuz

ARCHEOLOGIA

ARTE ANTICA

ARTE DELL'OTTOCENTO

ARTE CONTEMPORANEA

MOSTRE

EDIZIONI LOCALI

BORSINO



Alla scoperta della perla romana tra mare e storia: la Villa di Cellole apre ogni sabato d'estate. Un raro esempio di villa marittima romana

STILEarte REDAZIONE · 11 LUGLIO 2025 · ARCHEOLOGIA - ULTIME NOTIZIE ED APPROFONDIMENTI

Tra archeologia, mare e cultura: l'antica villa romana Punta San Limato riapre al pubblico con visite guidate e racconti di un passato sacro e affascinante

Ogni sabato, da luglio ad agosto, la **Villa Romana di Punta San Limato**, situata nella splendida località di **Baia Felice a Cellole**, riapre in via straordinaria al pubblico. Un'occasione unica per visitare uno dei più suggestivi siti archeologici del litorale casertano, testimone di un'antica presenza romana affacciata sul mare.

Grazie all'impegno della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento**, e alla collaborazione con il **Comune di Cellole**, il **Comitato Genitori** e il **Consorzio Turistico Balneare di Baia Domizia**, il sito sarà visitabile ogni **sabato, dalle 18:30 alle 20:30**, fino al **30 agosto**. Le visite guidate saranno coordinate dal funzionario archeologo **Domenico Oione**, responsabile dell'area.

La villa si trova in una posizione panoramica sulla costa, un tempo residenza aristocratica dotata di ambienti termali e decorazioni raffinate, oggi silenziosa custode di memorie millenarie. L'apertura straordinaria è parte di un progetto più ampio di valorizzazione, fondato su una **visione partecipata del patrimonio**, che mette al centro il ruolo attivo della comunità locale.



Un'antica residenza sul mare

La Villa Romana di Cellole tra mosaici, terme e storia millenaria

Affacciata sul litorale di Baia Felice, la **Villa Romana di Punta San Limato** – meglio nota come **Villa Romana di Cellole** – è una delle testimonianze archeologiche più affascinanti del litorale casertano. Edificata tra la fine dell'età repubblicana e l'età imperiale, questa residenza aristocratica rappresenta un raro esempio di **villa marittima** romana, perfettamente integrata nel paesaggio costiero.

Il complesso, articolato su più livelli, conserva ancora oggi resti di ambienti termali con pavimentazioni a mosaico, nicchie, absidi e stanze affacciate sul mare. Il piano inferiore presenta un criptoportico in opera reticolata e laterizia, mentre al livello superiore si trovano ambienti residenziali e un settore termale con **frigidarium, tepidarium e caldarium**. Particolarmente suggestivo è il **mosaico bicolore a motivi marini**, segno di un'elevata raffinatezza decorativa.

Nel corso delle campagne di scavo sono emersi anche importanti frammenti scultorei – tra cui una testa dell'imperatore Claudio – oggi custoditi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. La villa, probabilmente appartenuta a un esponente dell'aristocrazia romana legato alla colonia di **Sinuessa**, era immersa in un paesaggio agricolo e marittimo di grande valore, che combinava bellezza naturale e funzionalità economica.

L'apertura straordinaria dell'estate 2025 rappresenta un'occasione rara per camminare tra queste rovine millenarie e immergersi nel **lusso privato dell'élite romana**, oggi restituito alla collettività grazie all'impegno della Soprintendenza.

Un progetto per la collettività

L'iniziativa rientra nel protocollo d'intesa tra Soprintendenza e Amministrazione Comunale per la **custodia, manutenzione e valorizzazione** del sito, con l'obiettivo di incrementare la fruizione culturale e turistica del territorio.

Il soprintendente **Mariano Nuzzo** sottolinea come queste aperture rappresentino un modo concreto per «restituire alla collettività la propria memoria storica, promuovendo un dialogo costante con le comunità e una visione più ampia del benessere culturale».

Anche a Benevento un nuovo allestimento archeologico

In parallelo, è in corso il **riallestimento della mostra "Viaggio nel Sacro"** presso il **Centro Operativo della Soprintendenza a Benevento**, che racconta la scoperta del **santuario sannitico e romano di Ponte (BN)**, emerso durante i lavori dell'Alta Velocità Napoli-Bari. Una narrazione intensa e immersiva del rapporto tra religione, riti e vita quotidiana nell'Italia antica.

La mostra sarà nuovamente accessibile tra pochi mesi all'interno della **chiesa dell'ex convento di Benevento**, con la supervisione del **Raf Patrimonio Archeologico Andrea Martelli** e del direttore del sito **Simone Foresta**.

L'allestimento, che ha già riscosso grande interesse di pubblico, è realizzato con la collaborazione di RFI, Italfer e Cooperativa Archeologia.

Informazioni: [Soprintendenza Abap](#)

Tag

archeologia campania

archeologia romana

baia felice

cellole archeologia

estate 2025 campania

mostra archeologica benevento

patrimonio culturale

soprintendenza caserta benevento

viaggio nel sacro

villa romana di cellole

Condividi l'articolo su:

Redazione

Stile Arte è una pubblicazione che si occupa di arte e di archeologia, con cronache approfondite o studi autonomi. E' stata fondata nel 1995 da Maurizio Bernardelli Curuz, prima come pubblicazione cartacea, poi, dal 2012, come portale on line. E' registrata al Tribunale di Brescia, secondo la legge italiana sulla stampa

PRECEDENTE ARTICOLO

Archeologia Arezzo. Nuove scoperte alla Mensa degli Dei. Qui si convogliava l'energia dell'antica Etruria. Chi si pregava? Reperti permettono di datare esattamente la struttura. Trovate altre prove della sacralità dell'area, anche in precedenza

PROSSIMO ARTICOLO

Mostre | Picasso, Modigliani, Buffet: capolavori in arrivo. A Padova 65 opere raccontano l'anima segreta del Novecento

Articoli correlati

Perché gli antichi romani amavano i gatti? Il legame tra felini e domus oggi rivive ad Ercolano. I gatti sono i nuovi "custodi" del sito

7 Agosto 2025 / Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti

Archeo-emozioni. Scoperta straordinaria tra le nuvole e le cime dei monti: oltre 200 strutture e teste cerimoniali rivelano il cuore cerimoniale del popolo perduto. A cosa servivano le mazze dei mostri?

7 Agosto 2025 / Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti, News

Fa una passeggiata sulla riva del fiume. "Cosa sono quelle cose?". Arriva la gente che le raccoglie. Sono centinaia di lingotti bipiramidali di 2.000 anni fa. Chi li ha forgiati?

7 Agosto 2025 / Archeologia - Ultime notizie ed approfondimenti, News

Di tendenza

Perché gli antichi romani amavano i gatti? Il legame tra felini e domus oggi rivive ad Ercolano. I gatti sono i nuovi "custodi" del sito

Archeologia. Viva la mamma! E' vero ciò che si pensava. Tutte le donne erano dotate di super-poteri nelle civiltà neolitiche. I maschi, poverini, costretti a partire. La scoperta confermata in un nuovo studio. Ecco i risultati strepitosi

Archeologia titanica. Scoperto nel mare e recuperato il portale del faro di Alessandria, settima meraviglia del mondo. Sbalorditiva operazione di recupero in Egitto. Come si svolge l'operazione? Quale la storia del gigantesco e meraviglioso edificio?

Scoperta una domus romana splendida in Francia, vino toscano di 2mila anni fa e cippi di romano-italici. Riemerge un intero quartiere romano. Da dove arrivava la "doc" toscana? Da Grosseto, Ansedonia e Orbetello? Chi comandava, qui? Tutte le risposte

ARCHEOLOGIA

ARTE ANTICA

ARTE DELL'OTTOCENTO

ARTE CONTEMPORANEA

MOSTRE

EDIZIONI LOCALI

BORSINO

